



La messa Benedetto XVI celebra nello stadio di Amman

→ **L'appello** Il Pontefice nello stadio di Amman: «Contrastare chi stronca vite innocenti»

→ **Oggi in Israele** Comincia la tappa più difficile del pellegrinaggio di Ratzinger

Benedetto XVI ai cristiani: «Restate in Terrasanta»

La Chiesa in Medio Oriente ha un ruolo da svolgere per il dialogo, il perdono, la pace. Lo ribadisce il Papa nella sua ultima giornata in Giordania che invita i cristiani al coraggio di restare. Oggi sarà a Gerusalemme.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Abbiate il coraggio di restare, di non abbandonate i luoghi sacri alla cristianità in Medio Oriente. Siate consapevoli e abbiate l'orgoglio di essere i discendenti diretti della comunità di Gerusalemme. Papa Be-

nedetto XVI dedica alle comunità cristiane l'ultima sua giornata di «pellegrinaggio» in Giordania. Oggi sarà, infatti, in Israele, la tappa più difficile del suo «pellegrinaggio».

Messa con circa trentamila fedeli la mattina nella stadio internazionale di Amman, cui è seguita la recita del *Regina Coeli*. Alla comunità cattolica giordana si sono aggiunti pellegrini giunti dagli Paesi limitrofi e i numerosi profughi cristiani iracheni accolti nel paese. Nel pomeriggio visita Bethania, la località sul fiume Giordano dove secondo la tradizione Giovanni Battista ha battezzato Gesù, qui il Papa, alla presenza di re Abdul II e della regina Rania, ha benedetto

la prima pietra di due nuove chiese cattoliche. Un filo unico ha legato i vari avvenimenti. L'importanza della presenza cristiana in Terrasanta. Una presenza da «confermare e fortificare» affrontando «le difficoltà e le problematiche» che vivono queste comunità, eredi dell'antica comunità di Gerusalemme. Un invito non solo alla testimonianza, ma anche alla speranza e all'impegno quello rivolto dal pontefice che ha voluto riaffermare i valori di cui la Chiesa è portatrice in un Medio Oriente segnato dai conflitti.

Il Papa risponde in arabo al «benvenuto» e al saluto di pace con il quale lo accoglie alla stadio di Amman il pa-

triarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal. Quindi nell'omelia, pronunciata in inglese, Papa Ratzinger richiama i valori fondamentali. Intanto la famiglia «come scuola di preghiera» e di «educazione all'attenzione e ai bisogni degli altri». Quindi l'impegno a costruire «una società sempre più giusta e fraterna». È il servizio «insostituibile» da offrire alla società. Il Papa insiste. Sprona i cattolici ad avere il coraggio di testimoniare con convinzione la fede, di «lavorare fianco a fianco con gli altri cristiani nel servizio del Vangelo e nella solidarietà con il povero, lo sfollato e le vittime di profonde tragedie umane». Invita a costruire «nuovi ponti» per ren-